PARTE XII.^a

ORDINE PUBBLICO - ASSISTENZA E SANITÀ

ORDINE PUBBLICO

Elenco della Milizia Comunale Armata per la tutela dell'Ordine Pubblico.

1. - Moretti Temistocle, Capo	15. - Cappello Isidoro
2. - Bianchet Adriano	16. - Fagioletti Vincenzo
3. - Bolzan Pietro	17. - Maratti Giuseppe
4. - Clerici Gaetano	18. - Mezzavilla Antonio
5. - Cadorin Paolo	19. - Mezzavilla Pietro
6. - Cadorin Luigi	20. - Francesconi Fortunato
7. - Fiabane Angelo	21. - Casagrande Giovanni
8. - Buffon Pietro	22. - Santafede Antonio
9. - Mane Giovanni	23. - De Vecchi Angelo
10. - Riva Valentino	24. - Faè Luigi
11. - Molucchi Angelo	25. - Cecchella Bortolo
12. - Umattino Perugia - Urbano	26. - Sommavilla Matteo
13. - Peruzzi Giovanni Battista	27. - Umattino Mario
14. - Pegolo Antonio	28. - Stiz Andrea

A. DA PRA

Belluno, 7 Novembre 1917

K. u. k. STADTKOMMANDO IN BELLUNO

DIENSTZETTEL

Belluno, am 2 - XII - 1917

lo vedo una quantita di cani senza padroni - prego di fare ordine col Canicida.

KANTZ

N. 32

Signor Sindaco!

Prego di pubblicare:

Io ho veduto borghesi alle 8 di sera anche donne in Città intorno.

Io dato la Gendarmeria l'ordine d'arrestare qualunque che resta fuori quando e scuro.

Se la popolaziane non ubbidirà i miei ordini io non permetterò più di uscire soltanto due ore di mattina.

Con stima

KANTZ

18 - 12 - 1917

Ordinato il manifesto fino alle ore 6 di sera, sentito il colonnello.

FRIGIMELICA

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N.º 1483 - Z. K.

N. 1238

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, li 25 Marzo 1918

Si pubblici quanto segue :

Agli abitanti del territorio italiano occupato si permette l'uscita di casa

dal 1 al 30 Aprile fino le 8 pom.

» 1 maggio al 31 Agosto fino le 9 pom.

» 1 fino al 30 Settembre fino le 8 pom.

Dopo queste ore indicate nessun borghese può uscire di casa senza essere munito di un permesso speciale del *Comando del Distretto* o del *Comando di Stazione* (Tappa) e le porte di casa si terranno chiuse fino allo spuntare del giorno.

KANTZ OBST.

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

N. 1362

N. 1260

An Municipio

BELLUNO

Ad E. Nr. 871 des Distr. Kmdos

Belluno, am 29 März 1918

Essendo successi dei casi, in parecchi posti occupati che furono distrutti i Dischi, da persone civili, specialmente da ragazzi minorenni perciò si avvisa la popolazione civile e far attenzione, qualunque che viene trovato in flagrante, essendo dato ordine al personale del Esercito a detto alla Stazione di procedere con rigore ed in caso di bisogno far uso delle armi.

Alla popolazione civile è proibito severamente l'entrata alla Stazione e Binari unito qui si da dei Avisi da Afligere - Proclamazione del Giudizio Statario - in tutti i paesi e posti del Distretto circuito ed il contenuto di tali avisi e da tenersi bene a mente dal popolo civile.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1517

Onor. K. u. k. Etappenstationskommando

BELLUNO

Belluno, 17 Aprile 1918

In seguito all'introduzione dell'orario estivo la popolazione Civile si trova nella condizione di non potere più circolare nelle ore consentite prima dell'ordinanza 27 Marzo 1918 N. 10.

Pertanto prego codesto On. Comando di indicare se l'orario per la circolazione della popolazione civile, in seguito all'ordinanza suddetta s'intende posticipato di un'ora, avvertendo che ciò risulterebbe assai utile particolarmente nei riguardi igienici.

Con osservanza

IL SINDACO

MANDRUZZATO

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 3094

N. 2228

Al Municipio di

BELLUNO

26 - 6 - 1918

A Giacomo Stragà, dimorante a Vezzano, venne negato il permesso per Ospitale di Cadore.

Lo si voglia avvisare d'un tanto e gli si restituisca l'allegato denaro.

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Z. K. N.º 2399

Prot. Municipale N. 2701
16 - 8 - 1918

Signor Sindaco di
BELLUNO

Belluno, li 16 Agosto 1918

I permessi di uscire da casa di notte per ragioni di servizio, dati a suo tempo ai membri della Giunta Municipale, segretario, medici, dazieri come pure al Sig. Campanaro sono da ritirare e mandare a questo Comando entro il 18 corr. mese.

Dette persone potranno uscire notte tempo per ragioni urgentissime di servizio (p. es. incendio) così pure medici se chiamati d'urgenza: si avverte che in tali casi la Gendarmeria a il diritto di controllo.

KANTZ OBST.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2865

K. u. k. Distriktskommando
BELLUNO

Belluno, 6 Settembre 1918

A chiarimento del manifesto col quale è stato portato a conoscenza della popolazione il nuovo orario serale, prego codesto Onor. Comando di voler indicare se si deve intendere l'ora legale o l'ora anticipata.

In quest'ultimo caso, essendo che attualmente alle ore 8 pomeridiane è l'unico momento riservato alla popolazione, specialmente agli impiegati che sono occupati fino alle ore 7 pom. di poter circolare, data la stagione ancora propizia, rivolgo istanza perché codesto Onor. Comando si compiaccia accordare una proroga fino alle ore 9.

Con osservanza

IL SINDACO
P. MANDRUZZATO

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Protollata al N. 2896
Addi 9 - 9 - 1918

Exh. N. 3283 - Z. K.

Municipio di
BELLUNO

Belluno, li 7 Settembre 1918

Nel manifesto pubblicato si intende il tempo previsto nell'ordinanza
10 dei 27 - III - 1918 (bollettino delle ord.).

Una proroga dell'orario serale non può venir accordato.

firma illeggibile

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Prot. Munic. N. 2874
7 - 9 - 1918

Z. K. N. 3251

Al Municipio di
BELLUNO

Belluno, am 6 Settembre 1918

Si porti a conoscenza di tutta la popolazione di codesto Comune sia
con la pubblicazione in Chiesa che in altro modo consueto quanto segue:

Chiunque danneggia in qualsiasi modo linee ferroviarie o oggetti fer-
roviari verrà trattato secondo il giudizio statario.

Si avverte che è severamente proibito entrare in oggetti ferroviari o
passare la linea dove non vi sono passaggi a livello.

Gli organi di sorveglianza hanno l'ordine di far uso dell'arma contro
chiunque che contravvenga a quanto sopra esposto, quando non v'è pos-
sibilità di arresto.

I. B.
firma illeggibile

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

Protocollata al N. 3190
Addi 11 - 10 - 1918

E. N.º 5489

Al Municipio di

BELLUNO

Belluno, addì 10 - X - 1918

Z. L. K. N.º 112 764 des H. G. K. FM. v. Boroëvic.

Per il mantenimento del ordine per il movimento in Strade, piazze e vie carrozzabile si proclama l'ordine seguente che deve essere pubblicato in tutte le frazioni

§ 1

I conduttori, sia militari o civili, di carri, automobili, biciclette o motociclette ecc. debbono tenere la parte sinistra della strada, diviare in sinistra e in destra precedere.

Debbono fare posto ai veicoli che vengono all'incontro e al pari tempo al incrociamiento delle strade, si sono incontrati da altri veicoli si lascia passare quelli che vengono da sinistra.

Mettere in ogni entrata d'un paese placati analoghi.

§ 2

Ogni contravvenzione a quest'ordine sarà punita secondo l'ordinanza di 26 maggio 1918 N. 15 v. Bl.

§ 3

Questa ordinanza e messa subito in vigore.

firma illeggibile

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Z. K. Nr. 3972

Protollata al N. 3209
Addi 15 - 10 - 1918

An Municipio di
BELLUNO

Belluno, li 14 Ottobre 1918

Essendo tuttora in città dei colombi, si invita il municipio di prender le opportune misure per distruggerli, oppure di renderli inocui.

Si attende una risposta *fino al 15 m. corr.*

KANTZ

ASSISTENZA

I. e R. COMANDO DI TAPPA DISTRETTUALE BELLUNO - Z. K.

E. N.º 111 - Z. K.

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, am 14 Dic. 1917

Il Comune compilerà subito una lista di tutti gli impiegati dello Stato e pensionati, i quali fino all'occupazione godettero dal r. governo italiano uno stipendio fisso o una pensione.

Le rubriche dello specchietto qui allegato sono da riempire esattamente.

Nella rubrica «Membri famigliari da mantenere» sono da considerare solo le persone che fino all'occupazione realmente furono mantenute.

VON KANTZ COLONNELLO

16 - XII - 1917

Per compilare la lista richiesta è necessario esaminare circa 2300 nominativi ed inoltre occorre ricercare ed accertare individualmente quali delle persone indicate sono rimaste in Comune.

Pertanto non è possibile eseguire subito quanto vien richiesto, cioè occorre del tempo ad evadere la richiesta.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

I. e R. COMANDO DI TAPPA DISTRETTUALE BELLUNO

Belluno, am 14 - 12 - 1917

Il Comune ha da compilare un elenco di tutto il personale ferroviario e dei lavoratori che erano addetti a tale servizio prima dell'occupazione e verrà indicata la qualità del servizio fatto. Vengono sopra tutto in conto: conduttori, addetti agli scambi, lampisti, magazzinieri, custodi della linea, delle cabine di blocco e dei passaggi a livello, ispettori della linea, sterratori e muratori, macchinisti per locomotive e officine, fuochisti, professionisti per officine d'ogni genere e carbonai.

Il Comando delle Ferrovie dell'esercito assumerà gente a ciò adatta pagandola a secondo gli stipendi fissati dall'I. e r. Comando della Fronte e estenderà a questi uomini in servizio legittimazioni, per possibilitare un controllo mediante i Comandi di Stazione e di Paese.

Il Comando delle Ferrovie dell'esercito fisserà delle mercedi corrispondenti a quelle del paese soprattutto per i servizi di movimento treni e officine.

VON KANTZ Colonnello m. p.

Belluno, 16 - XII - 1917

Tutto il personale ferroviario è partito coll'ultimo treno prima della occupazione. D'altra parte è impossibile fare un elenco di detto personale, non essendo a cognizione del Municipio, poichè le ferrovie erano gestite esclusivamente con personale di Stato.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

COMUNE DI BELLUNO

N. 94

All'I. e R. Etap. Bez. Kmdo

BELLUNO

Risp. a Nota N. 111 del 29 - 12 - 1917

30 - 12 - 1917

Accompagno i seguenti elenchi comprendenti le persone che si trovano presentemente nel Comune di Belluno e che si sono presentati fino ad oggi muniti dei documenti comprovanti la loro identità, oppure dei titoli di pensione o sussidio.

- 1^o) Elenco degli Impiegati dipendenti dallo Stato.
- 2^o) » » Ferrovieri » » »
- 3^o) » » Pensionati dello Stato
- 4^o) » » Sussidiati appartenenti a famiglie dei richiamati alle armi.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

Nota — Ma non venne preso provvedimento alcuno.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 30

All' I. R. Commissariato Civile

BELLUNO

Prot. li 19 Xmbre 1917

I lavori di riparazione delle caldaie dei bagni presso l'Ospedale Civile sono ultimati e si stanno eseguendo le relative prove del cui risultato daremo a suo tempo, comunicazioni a codesto Onor. Comando.

Si prega pertanto di voler rilasciare con cortese sollecitudine l'autorizzazione di prelevare dal Deposito presso la Stazione Ferroviaria, il carbone necessario per la continuazione delle prove e per il funzionamento delle cucine dell'ospedale.

Ringraziando con osservanza

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 209

All' I. e R. Comando Distrettuale di Tappa

BELLUNO

Prot. li 10 Gennaio 1918

Faccio istanza a codesto Onor. Comando perchè voglia rilasciare alla Direzione della Pia Casa di ricovero un buono per poter prelevare dal Deposito presso la Stazione Ferroviaria quintali 50 di carbone, necessario per riscaldare i locali dove sono ricoverati i poveri vecchi.

Ringraziando anticipatamente, con osservanza

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 502

Onor. Comando di Città

BELLUNO

Belluno, 3 Febbraio 1918

Da Ros Domenica di Vincenzo, vedova di Dall' O Giulio, operaio morto il 3 Gennaio 1918 in seguito ad infortunio sul lavoro (era addetto ai lavori di ricostruzione del viadotto ferroviario sul Torrente Ardo in località S. Francesco alle dipendenze dell' Autorità Militare Austriaca) a mio mezzo rivolge istanza a codesto On. Comando perchè voglia indicarle quali pratiche deve fare per ottenere una indennità, ritenendo che per gli operai addetti ai lavori suddetti incomba l' obbligo dell' assicurazione contro gli infortuni.

La interessata è miserabile e di più è di salute malferma.

Ha un' unica figlia, Giulia, di anni 20 che, per la sua imperfezione fisica è inabile al lavoro.

Prego voler prendere in considerazione la presente e con osservanza.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

All' Imp. e Regio Commissario Civile
in BELLUNO

Castion, 25 Febbraio 1918

Facendo parte del comune della città di Belluno insinuiamo la presente supplica all' Autorità competente acciocchè con un provvedimento di giustizia e di umanità non si lasci morir di fame parte della popolazione di questo comune.

Supplichiamo che al beneficio della tessera annonaria che godono tutti indistintamente gli abitanti del centro del comune, si ammettino pure quei indigenti che nulla, assolutamente nulla possiedono e che abitano nelle adiacenti campagne e che sono in condizioni molto più critiche degli abitanti del capoluogo.

Le risorse della campagna dalle requisizioni, dai furti e dai saccheggi sono in gran parte distrutte e ciò che rimane non è nemmeno sufficiente per le semine.

Il flagello della fame sta per unirsi a quello della guerra e distruggere gli individui che maggiormente sono necessari alla società cioè i contadini che forse più delle altre classi sono vittime innocenti della presente inutile strage.

La popolazione rurale prega che almeno in proporzioni ridottissime si provveda della tessera ridotta almeno alla sola farina di granoturco quelle famiglie che saranno riconosciute maggiormente bisognose allontanando così di qualche tempo lo spettro della fame all' intera campagniola popolazione.

Non pane e carne per tutti, ma solo polenta per alcuni dei più indigenti prelevando ciò da quelle risorse che sono comuni in deposito in città risorse prodotte dalla campagna.

L' altruismo e l' imparzialità delle competenti Autorità a cui si rivolgiamo ci fa fiduciosi che le sofferenze, le lacrime e le preghiere di tanti infelici sieno ascoltate.

Sono in maggior parte vecchi, donne e bambini vittime inconsapevoli e innocenti che a nostro mezzo innalzano la presente preghiera ansiosi e fiduciosi di non essere respinti.

Seguono le firme di:

Sommacal Abramo - Tison Giuseppe - Da Ronch Francesco - Viel Luigi - Capraro Giovanni (Visome Rivamaor) - De Min Giuseppe (Faverga) - Bortot Giacinto (Levego) - Meneghel Antonio (Cirvoi) - Piol Giuseppe (Madeago) - Burigo Lorenzo (Pedecastello) - Bianchet Giacinto (Sagrogna) - Calesso Angelo (Castoi) - De Bona Luigi (Sossai) - Bortot Giovanni (Cavessago) - Savaris Gio: Maria (Cet) - De Col Giovanni (Caleipo) - Somma-villa Riccardo (Castion) - Capraro Bellisario (Anconetta) - De Bona Giacinto (Modolo).

K. u. k. ETAPPENBEZIRKSKOMMANDO BELLUNO

Verpflegung der Armen in Castion

N. 500 - Z. K.

Bürgermeister von BELLUNO

28 - 2 - 1918

Zur Kenntnis und Äusserung.

I. V.
firma illeggibile

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1377

All' I. R. Comando Distrettuale

BELLUNO

Belluno, 7 Aprile 1918

Accompagno colla presente l'istanza rivolta a codesto Spett. Comando dagli Insegnanti delle scuole primarie comunali pregando in pari tempo per un benevolo accoglimento.

Con osservanza

IL SINDACO

MANDRUZZATO

1 Allegato

All' I. R. Comando Distrettuale di

BELLUNO

Belluno, 6 Aprile 1918

I sottoscritti, insegnanti delle locali scuole urbane primarie, malgrado il vivo desiderio che li anima di compiere scrupolosamente il loro faticoso dovere si trovano nell'impossibilità di farlo mancando loro il necessario sostentamento.

Rivolgono perciò domanda a questo Comando affinché si compiaccia di provvedere in argomento.

Nella speranza che la presente venga presa in considerazione e ottenga esito favorevole si professano

devmi.

Irene Fant - Roncato Pietro - Margherita Bertolissi - Ridolfi Ines - Sachet Irma - Emma D' Orazio - Vigarotti Luigia - Visintainer Annunziata - Arnoldo Maria - Boranga Giuseppina - Elisa Dal Pan.

6 - 4 - 1918

Visto, appoggia la domanda per favorevole accoglimento.

IL SINDACO

MANDRUZZATO

K. u. k. ETAPPENBEZIRKSKOMMANDO BELLUNO

E. Nr. 1516 - Z. K.

N. 1435

Et. Stat. Kmdo

BELLUNO

7 - 4 - 1918

Die Gemeinde Belluno ist fu verstaudigen, die gestello trage im eigenen Wirkunskrcise fu erlefigen, da von Seite der K. u. k. Behòrden Keine Stilfe gebracht werden Kann.

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1436

Al Pregiatissimo Sig. Roncato Pietro
Maestro e Direttore Didattico

BELLUNO

Belluno, 10 Aprile 1918

Sono oltremodo spiacente di dover significare a Lei ed alle Signore Insegnanti che la loro istanza 6 corr. all' I. R. Comando Distrettuale, da me appoggiata, non ebbe favorevole accoglimento. Il detto Comando, per mezzo dell' Etappenstationskommando, risponde che la domanda non può essere presa in considerazione, essendo impossibile qualsiasi aiuto di viveri.

Con osservanza

IL SINDACO

MANDRUZZATO

Prot. N. 1365
Addi 5 - 4 - 1918

Ill.^{mo} Sig. Sindaco per l'onle. Amministrazione Comunale di

BELLUNO

Belluno, li 4 Aprile 1918

Il devoto sottoscritto Gris Giuseppe, già messo guardia municipale, che prestò servizio presso questo onle. e rispettabile municipio per oltre 25 anni ed è ora disoccupato fino dal mese di Novembre p. p.

Tale disoccupazione fu conseguente al proprio allontanamento dal servizio per giorni 25 allo scopo di custodire la propria famiglia, ora composta della moglie un figlio e 5 ragazze, fa viva preghiera ed in via di grazia acchè da questa onle. e rispettabile Amministrazione, gli venisse concesso un sussidio nella misura che crederà del caso, avendone estremo bisogno.

Fiducioso di un buon esito della presente domanda, ne anticipa vive grazie e si professa della S. V. Illma.

Devotissimo servo

GRIS GIUSEPPE FU GIOVANNI

Prot. N. 1778
Addi 11 - 5 - 1918

All' Ill.^{mo} Sig. Sindaco della Città di

BELLUNO

A Belluno 27 Aprile 1918

Il devoto sottoscritto si rende obbligo e dovere di rendere a Lei e all'intera Giunta i più sentiti e dovuti ringraziamenti, avendogli concesso il sussidio già chiestole, con istanza in data 4 corr. e con tutta stima e rispetto, ha l'onore di professarsi, della S. V. Illma.

Devotissimo ed obbligato servo

GRIS GIUSEPPE - GIÀ MESSO - GUARDIA MUNICIPALE

Seduta 6 Aprile 1918

della Giunta Municipale di Belluno nominata dall'Imp. R. Comando Distrettuale a seguito del Decreto 2 Aprile 1918 N. 1295, con funzioni di Consiglio Comunale.

<i>Presenti</i> :	Mandruzzato Pietro	Sindaco
	Croce Luigi	Assessore effettivo
	Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
	Da Pra Antonio	»
	Calza Giuseppe	»
	D'Inca don Pietro	»
	Bogo Giuseppe	Assessore supplente
	Bianchetti Francesco	»

14.º - Sussidio alimentare all'affissatore Gris Giuseppe ora fuori di servizio.

La Giunta, in vista delle condizioni fisiche e famigliari dell'affissatore Comunale Gris Giuseppe, ora fuori di servizio, delibera di accordare al medesimo un sussidio alimentare mensile anticipato di L. 45.- (quarantacinque) a decorrere dal 1º corrente aprile.

IL PRESIDENTE
P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano
G. CALZA

IL SEGRETARIO
FRIGIMELICA

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1939

I. R. Distriktskommando

BELLUNO

Belluno, 29 - 5 - 1918

Accompagno colla presente un' istanza rivoltami dagli impiegati municipali di Belluno.

Come ho già comunicato, l' Amministrazione non può portare aiuto in nessuna maniera, avendo esaurito completamente le riserve viveri. Come è già noto a codesto I. R. Comando, il lavoro che viene svolto presso il Municipio, verte si può dire totalmente nell' interesse dello stato Austriaco quindi parmi sarebbe il caso di prendere in considerazione la modesta domanda avanzata, tenuto pure presente, che il rendimento in lavoro in caso affermativo sarà indubbiamente avvantaggiato evitando anche il pericolo che venga reso impossibile per esaurimento degli impiegati, data anche la impossibilità della sostituzione.

Confidando in un benevolo accoglimento mi segno con osservanza.

IL SINDACO

MANDRUZZATO

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 1830 - Z. K.

N. 2127

Al Municipio di

BELLUNO

Belluno, li 11 Giugno 1918

In esito alla nota del 29 maggio 1918 Z. 1939 si partecipa che l' i. e r. Etappengruppenkommando Belluno con decreto N. 477 - Z. K. ha respinto la domanda degl' impiegati comunali col cenno che il Municipio deve loro fornire i viveri necessari come a tutti gl' altri cittadini.

A tale scopo il Comune riceverà alcuni quintali di Mais.

KANTZ

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 3490

N. 2346

Al Municipio di
BELLUNO

4 - 7 - 1918

Con istanza 2 giugno a. c. Paloppi Anna Maria, proprietaria della casa posta in via Lung' Ardo N. 5 (danneggiata da una bomba italiana addì 1 giugno), chiese al Comando distrettuale che venisse riparato il tetto della suddetta casa.

Trattandosi d' un danno cagionato dagli aviatori nemici, non si può dar luogo alla sua domanda. Si voglia comunicare ciò alla danneggiata.

firma illeggibile

MUNICIPIO DI BELLUNON. 2505

K. u. k. Distriktskommando

BELLUNO*Belluno, 19 Luglio 1918*

Mi perviene l' allegata istanza firmata da circa 160 donne. La stessa mi fu presentata da tre incaricate che mi dipingono con spaventevoli colori lo stato di affamamento della popolazione della città, che da quasi due mesi si nutre esclusivamente di erbe. Ho procurato di calmarle e far loro coraggio, ma come l' I. R. Comando ben sa non posso far cosa alcuna per alleviare la miseria avendo esaurito completamente le scorte viveri.

Per parte mia so di aver fatto tutto quello che era possibile di fare per prevenire la disastrosa condizione ed a costo di riuscire noioso prego nuovamente a voler prendere in considerazione tale doloroso stato di cose prima che il male divenga irreparabile.

IL SINDACO
MANDRUZZATO

Onorevole Signor Sindaco di

BELLUNO

(Borgo Pra) Belluno, 18 - 7 - 1918

Noi sottoscritte nel bisogno in cui ci troviamo, siamo costrette di rivolgersi alla sua rispettabile persona, pregandolo di provvedere il necessario per sostenere le nostre famiglie prive di un pezzo di pane da sfamare i propri figlioli.

Avressimo desiderato di non molestarlo, ma la necessità ci costringe e ci dà la speranza che senza ritardo vorrà occuparsi di quanto le chiediamo. Mille anticipati ringraziamenti le sottoscritte

De Vecchi Silvia - Moretti Teresa ved. Gasperini - Moretti Angela - Buzzatti Teresa ved. Moretti - Cassol Giovanna - Gussani Agnese - Bianchet Giovanni - Clerici Angelina - Lamberti Giacomina - Massenz Francesco - Da Riz Enrico - De Min Maria - Santa Fede Teresa - Righes Lucia - Vedo Antonietta - Colombo Rosina - Simeoni Giannina - De Bona Maria Marina fu Pietro - Caldart Teresa - Maria Giotto - Zampieri Elisa - Ciesca Maria Cerentin Maria - Umattino Regina - Guglielmo Maria - De Min Natalina - Bianchet Marianna - Dal Mas Rosa - Capraro Antonietta - Togino Giovanna Bos Chiara - Bristot Maria - Eugenia Salce - Elisa Testolini Frezza - Bassanello Maria - Cerentin Giuseppina - Fistarol Caterina - Peterle Agatina - Clerici Elisa - Da Riz Elisa Teresa - Somnavilla Rosina - Sovilla Vittoria Faronato Lucia - Clerici Monica - Clerici Regina - Maria Catello - Vedo Cecilia - Elisabetta Moretti - De Col Teresa - Buffon Maria - Gelain Maria Fiamoi Amalia - Salamon Teresa - Talamini Margherita - Barbi Emma ved. Bianchetti - Dal Mas Carlotta - Fiabane Vittoria - Speranza Maria - Speranza Rosina - Fiabane Maria - Caldart Eufemia - Massenz Erminia - Scagnet Pasqua - Faccinetto Luigia - Da Rolt Maria - Da Rolt Elena - Rubis Carmela - De Menech Elvira - Sommacal Elisa - Gelain Elisa - Comis Graziosa Pasini Elisa - Canzian Maria - Bristot Marina - Bristot Marcolina - Nora Luigia - Bristot Rosa - Bondioli Enrichetta - Meneghel Carlotta - Crestina Dolatini - Pedante Luigia - Pomarè Caterina ved. Cole - Trevison Genoveffa Rosina Piva - Anetta De Menech - Maria De Bona - Martini Fabio - Scremin Nina - Lazzarini Giovanni - Bassanello Angela - Zampieri Rosa - Tosoni Adelina - Marcon Giuseppina - Piol Giovanna Nardi Maria - Raffaele Invidia Tormen Luigia - Bolzan Rosina - Cechela Maria - Solmi Pierina - Castelli Maria - Claudia Canz - De Biasi Rachele - Fornasier Angela - Olivotti Luigia Tormen Antonia - Bellante Virginia - Demin Luigia - Togino Catina - Marcadent Antonietta - Forlico Maria - De Biasi Lucia - Nadalet Luigia - Righes Marianna - Savi Elvira - Castellani Teresa - Gelain Celeste - Maddalena Veabelli - De Min Giovanna - Maragno Giuseppina - Dal Mas Rosa - Dal Mas Angela - Dal Mas Angelina - Castellani Giacomo - Gallo Emma Scremin Giovanna - Dal Mas Ada - Dal Mas Maria - Chiot Angela - Ciesca Luigia - De Tofol Antonia - Anna Maria Caldart Paloppi - Da Rolt Sofia Buffon Elisa - Moretti Maria - Bianchet Carolina - Catello Giuseppina - De Min Elisabetta - Tormen Celeste - Crestina Tosoni - Case Luigia - Dal Mas Giacomina - Stiz Teresa - Gris Enrichetta - Daren Anetta - Giuditta Moggia vedova Zoldan - Elisa Moretti.

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 2524 - Z. K.

N. 2577

Al Municipio di
BELLUNO

27 - VII - 1918

La presente istanza non viene inoltrata avendo il comune ricevuto questi giorni 20 q di farina d'avena dall'intendenza militare.

KANTZ

Allo Spett. I. R. Comando Militare della Città di

BELLUNO

Belluno, 20 Luglio 1918

Il sottoscritto De Bona Bernardo fu Bernardo, coniugato, di professione giornalista, di religione Cattolica, di anni 48, residente al Borgo Pra al Civico N. 14, munito della carta d'identità N. 166, rinnova a codesto Spett. I. R. Comando domanda per poter ottenere licenza onde smerciare in Piazza Campitello dalla propria edicola i pochi oggetti di cancelleria rimastigli invenduti.

Nella circostanza fa pure presente ch'egli non può adattarsi al lavoro proficuo perchè disgraziatamente ha perduto da parecchi anni tre dita della mano destra ed uno della sinistra, lavorando quale operaio elettricista.

Implora perciò codesto Spett. I. R. Comando di voler benignamente accogliere la presente considerato il caso pietoso e le difficili circostanze onde poter sopperire al proprio mantenimento.

Chiede venia, ed esterna vive espressioni di gratitudine professandosi

Devotissimo
DE BONA BERNARDO

Visto esprimendo parere favorevole per l'accoglimento.

p. IL SINDACO
G. CALZA

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

20 Luglio 1918

Exh. Nr. 2433 - Z. K.

N. 2608

Municipio di
BELLUNO

31 - 7 - 1918

Essendo De Bona Bernardo venditore di giornali, la sua domanda non può venire accolta.

KANTZ

Ill.^{mo} Sig. Sindaco di
BELLUNO

Cavarzano, li 17 - 8 1918

Prego la S. V. Illma a voler tener conto della condizione miserevole in cui mi trovo. Si è dispensata la farina a tutti quelli in Città, ed anche a quelli di Fisterre, ed io quì, senza campagna e priva di tutti i mezzi da vivere, mi venne somministrato un sol Kg. di orzo, anche vestito.

Non è colpa mia, se oggi mi trovo in questa condizione, perchè anch'io ero pronta alla Stazione per la partenza, quando per strana combinazione incontrai il Dott. Agosti pregandomi di rimanere in suo aiuto a beneficio della popolazione essendo rimasto solo lui, perchè medici e levatrici erano già partiti.

Ora avendo 2 condotte mia e quella di Bolzano e che continuamente sono chiamata a prestar cura anche agli ammalati, il Dott. Agosti lo può attestare.

Spero che vorrà la S. V. Illma. tener presente la mia triste condizione ne anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Devot.^{ma} Serva
ROVERINI TERESA - LEVATRICE
Cavarzano

SANITÀ

MUNICIPIO DI BELLUNO

Comitato di Assistenza Pubblica

All' Egregio Dottor Antonio Valduga

CASTION

Belluno, 6 Novembre 1917

Questo Comitato di Assistenza Pubblica mi affida il gradito incarico di esternarLe la viva riconoscenza del Comune per avere Ella voluto in questo tragico momento rimanere fermo al suo posto di sanitario.

La S. V. rimane poi incaricata ed è caldamente officiata a prestare la sua opera anche in quella parte del reparto che era affidata al dott. Carlo Pagani, di modo che il servizio della S. V. si estenderà a tutto l'Oltrepieve.

Ella vorrà inoltre prendere gli accordi opportuni col collega dott. Agosti per la somministrazione dei medicinali.

La Amministrazione saprà riconoscere il grave sacrificio che Ella si assume in quest' ora, mentre ai ringraziamenti del Comitato unisco i miei particolari.

Con tutta osservanza

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 139

Risposta alla Nota 4 corrente N. 59

Belluno, 5 Gennaio 1918

Disinfettanti. - Occorrono i seguenti disinfettanti:

Calce viva.

Creolina o altra sostanza simile.

Acquedotti. - Gli acquedotti da sorvegliare sono i seguenti:

Fisterre (sorgenti presso il Ponte delle Fontane)

Roncole (sorgenti in quel di Libano)

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

All'I. e R. Comando di Tappa

BELLUNO

MUNICIPIO DI BELLUNO

Oggetto

Disinfettanti

All'I. e R. Comando di Tappa Distrettuale

BELLUNO

Belluno, 8 Gennaio 1918

Si comunicano le quantità di disinfettanti occorrenti a questo Municipio:

CALCE VIVA Quintali 20

CREOLINA Litri 50

Con osservanza.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 247

Oggetto

Ghiacciaia di Safforze

Al M. R. Parroco di
SARGNANO

Prot. li 13 Gennaio 1918

La prego di interessarsi presso i Coloni del Co: Montalban perchè non tralascino di riempire la ghiacciaia.

Ciò è assai opportuno che venga eseguito in tempo.

Il deposito di ghiaccio della ghiacciaia di Safforze rappresenterà una preventiva riserva di interesse generale per gli eventuali bisogni del Civico Ospedale, che nella stagione estiva provvederà ad acquistarlo direttamente o col tramite di questo Comune.

Gradirò un cenno di assicurazione, e ringraziandola anticipatamente, con perfetta osservanza

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 450

Pregmo. Sig. Dr. A. Valduga
CASTION

Belluno, 28 Gennaio 1918

Le richieste di pane che pervengono a questo Municipio per gli ammalati, specie dal Castionese, sono esagerate e continuando tali non potrò più accettarle.

Si deve considerare il pane come una medicina rara della quale è necessario la massima parsimonia, tanto più che ne rimangono ancora pochi quintali, finiti i quali, i danneggiati saranno i veramente ammalati.

La prego di limitare la distribuzione dei certificati e cordialmente La saluto.

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 825

On. K. u. k. Etappenstationskommando

BELLUNO

Belluno, 22 Febbraio 1918

Accuso ricevuta della nota 21 corr. N. 819 del cui contenuto ho preso buona nota.

Circa il capitolo 2.º della detta nota, ho preso atto che anche negli Istituti sanitari militari dell'armata in campo possono venire ricoverati borghesi verso il pagamento di Cor. 4 al giorno per ciascun individuo.

Faccio però osservare che per gli ammalati borghesi, in via normale, é più che sufficiente il locale Ospedale Civico, dove vengono pure ricoverati gli ammalati poveri del Comune, a carico del quale per quest'ultimi sta la spesa relativa.

Gli abbienti pagano direttamente all'Ospitale le spese per il vitto, ricovero e cura, poichè il pio Istituto Ospitaliero è un ente a sè, con proprio patrimonio e con propria amministrazione. Il Comune difatti, per quanto riguarda la cura ai poveri, figura come un semplice *contribuente* dell'Istituto al quale paga, dietro presentazione di specifica, le somme dovute per il ricovero degli ammalati poveri del Comune.

Con osservanza

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

E. Nr. 1997

N. 1632

Comune

BELLUNO

25 - 4 - 1918

VACCINAZIONE CONTRO VAIUOLO

1. Numero dei mai vaccinati.
2. Numero dei vaccinati entro gli ultimi quattro anni.
3. Numero dei vaccinati nei 4 ultimi anni *senza* reazione.

La suddetta data devono annunziarsi per il giorno trenta Aprile.

firma illeggibile

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1674

Egregi Signori

Dr. Francesco Agosti e Dr. Antonio Valduga

Belluno, 29 aprile 1918

Partecipo loro che in causa del totale esaurimento della farina da pane, ho fatto confezionare circa 100 kili di biscotto in forme di 65 grammi l'una e destinate esclusivamente agli ammalati *gravi* verso ricetta medica.

Data l'esiguità della riserva, raccomando Loro la più stretta economia possibile di tale sostituto del pane, considerando essere questa provvista l'ultimo rimasuglio esistente nel Comune e che la responsabilità verso i malati futuri ricadrà esclusivamente su di loro in caso di inutile consumo.

Con osservanza

IL SINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

Ufficiale Sanitario

N. 2713

Oggetto

Risposta alla nota del
16 agosto 1918 N. 2696

Elenco pellagrosi

Ill.^{mo} Sig. Sindaco,

Belluno, li 17 Agosto 1918

In risposta alla nota della S. V. Illma., mi pregio comunicarle che nel mio reparto non esiste alcun pellagroso. Il Comune di Belluno, nell'anno 1917, era immune da pellagra e ciò posso affermare facendo io parte della Commissione Pellagologica Provinciale.

Con osservanza

D.^r F. AGOSTI

Ill.^{mo} Signor Sindaco di

BELLUNO

Castion, 19 - 8 - 1918

In risposta a nota 16 - 8 - 1918 N. 2696 della S. V. Illma. mi affretto riferire che in questi due reparti sanitari (4^o e 5^o) non esistono pellagrosi.
Con stima

devotis^o

D.^r VALDUGA

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distrikskomodos Belluno

N. 724 F. A.

N. 3293

Al Comune di

BELLUNO

Feldpost 494, li 22 - 10 - 1918

Con dispaccio dell'I. e R. comando del gruppo di eserciti dda. 9 - 8 a. c. Imp. 313 fu ordinata la consegna gratuita di sale alla popolazione nullatenente affetta da pellagra e precisamente in ragione di 5 Kg. annualmente sotti i 15 anni e 8 Kg. sopra i 15 anni per ogni pellagroso.

Sarà perciò compito del comune, verificandosi casi di pellagra, di presentare presso questo comando in occasione del prossimo prelevamento di sale, gli *attestati* medici che comprovano la malattia, nonchè i *certificati* di *povertà* e *nascita* dei pellagrosi, sulla base dei quali verrà assegnato a codesto comune il prescritto quantitativo di sale gratuitamente.

L'arrivo della prossima partita di sale verrà partecipato a codesto comune in tempo utile.

KANTZ